

Comune di CAMPODORO (PD)

RELAZIONE DI FINE MANDATO

2019

Premessa

La presente relazione viene redatta dal nostro ente ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- sistema e esiti dei controlli interni;
- eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dall'ente ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- quantificazione della misura dell'indebitamento dell'ente.

L'art. 4, comma 2, del DECRETO LEGISLATIVO 6 settembre 2011, n. 149, così recita: *"La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti"*.

L'esposizione di molti dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti dell'ente.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

1 PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

La popolazione residente nel periodo in esame ha registrato le seguenti variazioni:

Popolazione	2014	2015	2015	2017	2018
Residenti al 31.12	2.704	2.685	2.669	2.652	2.675

1.2 Organi politici

Gli amministratori in carica, che hanno concorso al perseguimento dei risultati di mandato, sono i seguenti:

1	Titolo	Lista politica
RAMINA MASSIMO	SINDACO	Campodoro Unito
GOTTARDO VINCENZO	ASSESSORE	Campodoro Unito
GUERRA ALESSANDRO	CONSIGLIERE	Campodoro Unito
ARTUSO ROBERTA	ASSESSORE	Campodoro Unito
LUISETTO DANIELE	CONSIGLIERE	Campodoro Unito
FRISON DENIS	CONSIGLIERE	Campodoro Unito
CAMPESATO GIANCARLO	CONSIGLIERE	Campodoro Unito
LUCATELLO DOMENICO	CONSIGLIERE	Campodoro Unito
FERRAN CLAUDIA	CONSIGLIERE	PD – Campodoro cambia verso
FILIPPI MATTEO	CONSIGLIERE	PD – Campodoro cambia verso
RAMPAZZO DARIO	CONSIGLIERE	PD – Campodoro cambia verso

1.3 Struttura organizzativa

L'organigramma dell'ente è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Direttore:	Nome Cognome
Segretario:	LUCA SCARANGELLA
Numero posizioni organizzative	N. 3
Numero totale personale dipendente	N. 7 in dotazione organica; in servizio n. 4 unità al 31.12.2018

1.4 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo di mandato	NO

1.5 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

L'ente non è stato commissariato durante la durata del mandato.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Nella seguente tabella vengono descritti in sintesi, per ogni settore / servizio fondamentale del nostro ente, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	Criticità riscontrate	Soluzioni realizzate
Non sono state riscontrate situazione di criticità.		

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato sono riepilogati nella seguente tabella:

Parametri obiettivi	Rendiconto inizio mandato	Rendiconto fine mandato
Parametri positivi	0 su 10	0 su 10

* Si precisa, altresì, che il rendiconto 2018, ad oggi non è stato approvato dal Consiglio Comunale.

2 PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

2.1 Attività normativa

Le modifiche statutarie e le modifiche/adozioni regolamentari effettuate nel corso del mandato sono sotto elencate:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20/2014: Approvazione regolamento per la disciplina della IUC (imposta unica comunale);
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 14/2015: Approvazione "Regolamento del fondo per la progettazione e l'innovazione" di cui all'art. 93 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163.";
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 6/2016: Modifica regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi dotazione organica - norme d'accesso;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 10/2017: Regolamento incentivi funzioni tecniche;

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5/2018: Regolamento comunale sull'uso dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6/2019: Modifiche al Regolamento Comunale dei prodotti fitosanitari approvato con D.C.C. nr. 5 del 10.03.2018;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5/2019: Regolamento utilizzo locali periodo elettorale 2019.

2.2 Attività tributaria

2.2.1 ICI/IMU e TASI

IUC- imposta unica comunale

Con il comma 639 dell'art. 1 e seguenti della legge 27.12.2013, n° 147 (legge di stabilità 2014), è stata istituita la nuova imposta unica comunale, denominata IUC, che si compone dell'imposta municipale propria IMU, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, con esclusione delle abitazioni principali e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili TASI, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella tassa dei rifiuti TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, che è andata a sostituire, dal 1 gennaio 2014, la TARES.

TARI – tassa rifiuti

Anche per il corrente esercizio è confermata la disciplina della TARI quale tributo destinato a finanziare i costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, in sostituzione della TARES. E' dovuta da chiunque, a qualsiasi titolo, occupa o conduce locali, indipendentemente dall'uso a cui sono adibiti, mentre è esclusa per le aree scoperte pertinenti a locali tassabili. La disciplina normativa ricalca sostanzialmente quella prevista per la TARES dall'art. 14 del decreto legge 6.12.2011, n° 201, convertito, con modificazioni, in legge 22.12.2011, n° 214. Il tributo, che sostituisce la TARES, e prima la tassa rifiuti, è istituito a copertura dei costi relativi al servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento nonché ai servizi indivisibili dei Comuni. Simili alla tassa rifiuti sono il presupposto della tassa, la soggettività passiva e attiva, mentre per la quantificazione della base imponibile si tiene conto non solo della superficie occupata ma anche dei componenti del nucleo familiare. La tariffa, determinata secondo le disposizioni dettate dal D.P.R. 158 del 1999, cosiddetto metodo normalizzato, è composta da una quota fissa, in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio e da una quota variabile, rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. E' essenziale per il calcolo della tariffa, la redazione del piano finanziario a cura del soggetto gestore del servizio, che deve essere approvato dal Consiglio Comunale, al quale compete anche l'approvazione del Regolamento e delle tariffe. Il regolamento Comunale deve stabilire i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea capacità di produzione rifiuti, le eventuali riduzioni ed esenzioni che tengano conto anche della capacità contributiva, le categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare le eventuali riduzioni E' confermata l'applicazione, anche all'aggiunta all'importo TARI, del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30.12.1992, n° 504.

TASI - tributo per i servizi indivisibili

Come già anticipato nel paragrafo relativo alla IUC è stata abolita, a decorre dal 01.01.2016, la TASI per l'abitazione principale e per la quota di competenza del locatario, mentre rimangono invariate le altre disposizioni. La tassa è destinata al finanziamento dei servizi comunali rivolti indistintamente alla collettività, quali, ad esempio, la pubblica illuminazione, la manutenzione del verde pubblico, i servizi cimiteriali, il servizio di protezione civile ecc. Soggetto passivo è il possessore o il detentore di fabbricati, con obbligazioni in solido in caso di pluralità di soggetti passivi. La base imponibile è analoga a quella prevista per l'IMU, vale a dire la rendita catastale dell'immobile. Mentre l'aliquota base è pari all'1 per mille, il Comune ha la facoltà di operare riduzioni fino all'azzeramento, o aumenti, rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote TASI e IMU non deve superare, per ciascuna tipologia di immobile, l'aliquota massima consentita per l'IMU 2013. Analogamente alla TARI, anche per la TASI il Comune può stabilire riduzioni ed esenzioni. Per quanto riguarda la TASI il regolamento comunale deve determinare le riduzioni e individuare i servizi indivisibili, con i relativi costi.

I.M.U. - imposta municipale propria L'imposta municipale propria ha subito importanti modifiche nel corso dell'anno 2013, fra le quali, la più importante, pur con fasi di sospensione della riscossione, prima, e, poi, di abolizione della prima rata, l'esclusione dall'assoggettamento ad imposta per le abitazioni di residenza. La conversione in legge del decreto legge 30.11.2013 n. 133, ad opera della legge 29.01.2014 n. 5, ha sancito, in materia definitiva ed inequivocabile, dall'anno 2014, l'abolizione dell'imposta riferita all'abitazione principale, con esclusione di quelle accatastate nelle categorie A/1, A/8 e A/9, che usufruiranno, comunque, dell'aliquota ridotta e della detrazione d'imposta pari a euro 200. L'imposta municipale non si applica altresì alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministro delle Infrastrutture 22.04.2008, alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di separazione legale, annullamento, scioglimento, o cessazione degli effetti civili del matrimonio, ad unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze Armate e alle Forze di Polizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica, agli immobili merce, cioè quei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintantoché permanga tale destinazione e non siano, in ogni caso, locati. Inoltre, dal 2016, è stata prevista l'esenzione per i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti. I Comuni possono disporre l'assimilazione all'abitazione principale degli abitazioni degli anziani o disabili che acquisiscono la residenza in case di riposo o di cura, delle abitazioni possedute da cittadini italiani residenti all'estero, nonché l'unità immobiliare concessa in uso gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado ma, in questo caso, è lo stesso legislatore che stabilisce i criteri.

Cespiti immobili

- Fabbricati, a qualsiasi uso destinati, compresi quelli strumentali all'esercizio dell'attività

- Aree edificabili - Terreni agricoli - Terreni incolti Strumenti e risorse per accertare i cespiti immobili

Aliquote applicate:

Le aliquote IMU e TASI, già previste per l'anno 2014, sono confermate anche per l'anno 2019 e sono le seguenti:

TASI

Aree Fabbricabili	0 per mille
Immobili adibiti ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze ai fini IMU	2,2 per mille *
Fabbricati rurali uso strumentale di cui al comma 8 dell'art. 13 del D.L. 201/2011	1,00 per mille
Altri fabbricati	0 per mille
Fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008	0 per mille

IMU

Terreni agricoli	8,50 per mille **
Aree Fabbricabili	8,50 per mille
Immobili adibiti ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze comprese nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9;	3,80 per mille
Altri fabbricati (esclusi fabbricati di categoria D)	8,50 per mille
Fabbricati produttivi categoria D – Maggiorazione a favore del Comune	0,90 per mille
Fabbricati produttivi categoria D – quota riservata allo Stato	7,60 per mille

*Esclusa dall'anno 2016, come previsto dall'art. 1, comma 14, della Legge 28.12.2015, n. 208 (Legge di stabilità per il 2016).

** Dal 2016 per i terreni agricoli posseduti da soggetti diversi dai coltivatori diretti.

2.2.2 Addizionale IRPEF

Nella seguente tabella vengono riportate l'aliquota massima applicata, le fasce di esenzione e le eventuali differenziazioni di aliquota:

Addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Fascia esenzione	0	0	0	0	0
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.2.3 Prelievi sui rifiuti

A seguire vengono evidenziati il tasso di copertura dei costi del servizio ed il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tasso di copertura	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Costo del servizio procapite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia di prelievo	TIA	TIA	TIA	Tariffa art. 14 DL n. 201/2011	Tariffa art. 14 DL n. 201/2011

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 267/2000 ed ai sensi del vigente Statuto, nonché del vigente regolamento sull'organizzazione degli uffici, il nostro Ente ha adottato un sistema dei controlli interni, articolato secondo le logiche della pianificazione e controllo per obiettivi, orientato:

- alla verifica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione svolta;
- alla valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute e della congruenza delle stesse rispetto agli obiettivi definiti;
- al costante mantenimento degli equilibri finanziari della gestione e degli obiettivi di finanza pubblica previsti nel patto di stabilità.

Il sistema di controlli interni attuato, in ottemperanza alla legislazione vigente, prevede, le attività di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile, assicurata anche da ogni responsabile di servizio e dal responsabile del servizio finanziario, nonché il procedimento di verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi e dei programmi fissati nel periodo di mandato.

2.3.2 Controllo di gestione

I controlli di gestione sono stati attuati ai sensi della normativa vigente. Vale la pena di evidenziare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del mandato, che sono sintetizzati, come sottoriportato:

1) Per quel che riguarda il personale dipendente è stato adottato il regolamento degli uffici e dei servizi, ai sensi della normativa vigente;

2) Per quel che riguarda i lavori pubblici, di seguito si evidenziano le opere principale realizzate e/o impegnate nel periodo interessato al mandato:

- | | |
|--|---------------|
| - Realizzazione di aree verdi caratterizzanti il tempo libero nei centri urbani di Campodoro e Bevadoro (contributo regione Veneto di €. 353.700,00) | €. 393.000,00 |
| - Interventi di efficientamento energetico della rete di pubblica illuminazione | €. 125.000,00 |
| - Adeguamento impianti di pubblica illuminazione | €. 115.000,00 |
| - Interventi di riduzione del rischio idrogeologico | €. 400.000,00 |
| - Interventi vari impianti sportivi | €. 168.118,87 |
| - Asfaltatura strade | €. 30.668,26 |
| - Intervento di efficientamento energetico sede municipale (contributo regione Veneto di €.
281.600,00) | €. 352.000,00 |
| - Rifacimento ponti per lavori di realizzati dal Consorzio di Bonifica | €. 107.000,00 |

2.3.3 Valutazione delle performance

Il sistema di valutazione permanente delle performance adottato dal nostro ente è orientato alla realizzazione delle finalità dell'ente, al miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale; la performance è valutata con riferimento alla amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 12.03.2011 si è provveduto ad approvare il regolamento per la misurazione e la valutazione della performance e per l'applicazione del sistema premiale; con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 05.05.2012 è stato adottato il sistema di misurazione e valutazione delle performance, ai sensi del D. Lgs n. 150/2009;

3 PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente**3.1.1 Entrate**

Entrate	2014	2015	2016	2017	Assestato 2018
ENTRATE CORRENTI	1.179.842,41	1.253.012,40	1.171.155,12	1.188.188,96	1.305.347,64
TITOLO IV ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	120.006,17	712.680,81	317.770,36	642.549,66	3.481.555,15
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.299.848,58	1.965.693,21	1.488.925,48	1.830.738,62	4.786.902,79

3.1.2 Spese

Spese	2014	2015	2016	2017	Assestato 2018
TITOLO I SPESE CORRENTI	992.962,69	920.622,78	963.744,17	975.673,15	1.316.612,57
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	189.224,23	703.445,48	377.124,37	1.060.984,94	3.649.653,88
TITOLO III RIMBORSO PRESTITI	137.278,57	144.408,90	95.198,19	99.174,06	108.158,91
TOTALE	1.319.465,49	1.768.477,16	1.436.066,73	2.135.832,15	5.074.425,36

Si precisa che, per quanto riguarda il 2018, i dati riportati si riferiscono dell'assestato 2018, in quanto il Rendiconto 2018 non è stato approvato dal consiglio comunale.

3.1.3 Partite di giro

Partite di giro	2014	2015	2016	2017	Assestato 2018
TITOLO IX ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	73.687,73	179.233,02	180.826,42	242.889,79	435.000,00
TITOLO VII SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	73.687,73	179.233,02	180.826,42	242.889,79	435.000,00

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio	2014	2015	2016	2017
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
FPV parte Entrata	0,00	124.207,71	149.054,37	153.766,54
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.179.842,41	1.253.012,40	1.171.155,12	1.188.188,96
Spese Titolo I	992.962,69	920.622,78	963.744,17	975.673,15
Rimborso prestiti parte del Titolo III	137.278,57	144.408,90	95.198,19	99.174,06
Fondo Pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	149.054,37	153.766,54	105.391,18
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa parte corrente (eventuale)		60,29	172,26	56,38
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento				21.259,79
Saldo di parte corrente	49.601,15	163.194,35	107.672,85	140.513,70
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
FPV parte Entrata	0,00	3.274,14	287.941,98	362.133,50
Entrate Titolo IV	120.006,17	712.680,81	317.770,36	642.549,66
Entrate Titolo V (v. relazione)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	120.006,17	712.680,81	317.770,36	642.549,66
Spese Titolo II	189.224,23	703.445,48	377.124,37	1.060.984,94
Fondo Pluriennale vincolato destinato a spese conto capitale	0,00	287.941,98	362.133,50	63.175,61

Differenza di parte capitale	-69.218,06	-275.432,51	-133.545,53	-119.477,39
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	21.259,79
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	73.418,06	281.641,04	135.086,11	104.334,39
Saldo di parte capitale	4.200,00	6.208,53	1.540,58	6.116,79

NOTE: ** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3 Gestione di competenza - Quadro riassuntivo

3.3.1 Gestione di competenza

Gestione di competenza	2014	2015	2016	2017
Riscossioni	1.265.919,83	1.687.160,70	1.324.230,03	1.436.836,42
Pagamenti	939.331,21	1.500.138,61	1.315.227,16	1.944.881,29
Differenza	326.588,62	187.022,09	9.002,87	-508.044,87
Residui attivi	107.616,48	457.765,53	345.521,87	636.791,99
FPV Entrata (+)	0,00	127.481,85	436.996,35	515.900,04
Residui passivi	453.822,01	447.571,57	301.665,99	433.840,65
FPV Spesa (-)	0,00	436.996,35	515.900,04	168.566,79
Differenza	-346.205,53	-299.320,54	-35.047,81	550.284,59
Avanzo (+) o disavanzo (-)	-19.616,91	-112.298,45	-26.044,94	42.239,72

3.3.2 Risultato di amministrazione

Risultato di amministrazione	2014	2015	2016	2017
Vincolato	0,00	66.712,21	79.709,68	122.800,62
Per spese in c/capitale	4.200,00	10.485,40	7.826,10	780,16
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	50.125,94	124.600,71	96.508,29	117.662,49
Totale	54.325,94	201.798,32	184.044,07	241.243,27

3.4 Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 31.12	612.673,76	621.191,28	679.157,89	80.445,00
Totale residui attivi finali	692.444,49	475.774,65	462.743,32	868.211,36
Totale residui passivi finali	1.250.792,31	458.171,26	441.957,10	538.846,30
FPV per spese correnti	0,00	149.054,37	153.766,54	105.391,18
FPV per spese conto capitale	0,00	287.941,98	362.133,50	63.175,61
Risultato di amministrazione	54.325,94	201.798,32	184.044,07	241.243,27
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Utilizzo avanzo di amministrazione	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	60,29	172,26	56,38	513,13
Spese di investimento	73.418,06	281.641,04	135.086,11	104.334,39	118.442,65
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	73.418,06	281.701,33	135.258,37	104.390,77	118.955,78

3.6 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo I Entrate Tributarie	0,00	0,00	0,00	132.288,94	132.288,94
Titolo II Trasferimenti da Stato, Regione, altri enti	0,00	6.954,00	14.250,00	8.413,36	29.617,86

Titolo III Entrate Extratributarie	0,00	0,00	3.200,00	7.904,33	11.104,33
Totale	0,00	6.954,00	17.450,00	148.607,13	173.011,13
Conto capitale					
Titolo IV Entrate da Alienazioni e trasferimenti di capitale	0,00	106,86	205.988,51	485.432,75	691.528,12
Titolo V Entrate derivanti da Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	7.060,86	223.438,51	634.039,88	864.539,25
Titolo VI Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	0,00	920,00	2.752,11	3.672,11
Totale generale	0,00	7.060,86	224.358,51	636.791,99	868.211,36

RESIDUI PASSIVI	2014	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo I Spese correnti	1.434,15	2.477,37	20.450,85	125.192,14	149.554,51
Titolo II Spese in conto capitale	1.821,99	59.518,00	2.209,35	304.755,53	368.304,87
Titolo III Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	6.893,94	10.000,00	200,00	3.892,98	20.986,92
Totale generale	10.150,08	71.995,37	22.860,20	433.840,65	538.846,30

3.7 Patto di stabilità interno

Patto di stabilità	2014	2015	2016	2017	2018
Patto di stabilità interno	S	S	S	S	S

Legenda: S soggetto al patto, NS non soggetto al patto, E escluso per disposizioni di legge

3.7.1 Indicare in quali anni è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità

Il nostro ente è stato soggetto al patto di stabilità solamente dal 2013, essendo un comune al di sotto dei 5.000 abitanti; il comune risulta aver adempiuto alla norma sul patto di stabilità, rispettando l'obiettivo assegnato.

3.7.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

Non ricorre tale fattispecie, come sopra evidenziato.

3.8 Indebitamento

3.8.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Le entrate derivanti da accensione di prestiti di cui al titolo V, categorie 2-4, sono evidenziate nella seguente tabella:

Indebitamento	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	1.528.291,77	1.357.902,69	1.262.704,50	1.163.530,44
Popolazione residente	2.704	2.685	2.669	2.652
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	565,20	505,74	473,10	438,74

Note: Tabella tratta dal Questionario Corte dei Conti – Bilancio di previsione

3.8.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'incidenza in percentuale dell'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui contratti, a quello degli eventuali prestiti obbligazionari emessi, a quello delle eventuali aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, sulle entrate relative ai primi tre titoli di entrata risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si è realizzata l'assunzione dei mutui, è riportata nella seguente tabella:

Rispetto limite di indebitamento	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	5,620%	5,175%	4,723%	4,129%	4,073%

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

3.9.1 Conto del patrimonio relativo al primo anno del mandato

Attivo	Importo primo anno 2014	Passivo	Importo primo anno 2014
Immobilizzazioni immateriali	3.436,76	Patrimonio netto	4.197.963,06
Immobilizzazioni materiali	9.160.870,18	Conferimenti	4.736.542,33
Immobilizzazioni finanziarie	408.623,68	Debiti	1.962.463,69
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	711.364,70		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	612.673,76		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	10.896.969,08	Totale	10.896.969,08

3.9.2 Conto del patrimonio relativo all'ultimo anno del mandato

Attivo	Importo ultimo anno 2017	Passivo	Importo ultimo anno 2017
Immobilizzazioni immateriali	29.510,76	Patrimonio netto	4.751.302,91

Immobilizzazioni materiali	9.541.852,54	Fondi per rischi ed oneri	86.879,49
Immobilizzazioni finanziarie	408.623,68	Debiti	1.702.376,74
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	4.358.126,20
Crediti	838.253,36		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	80.445,00		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	10.898.685,34	Totale	10.898.685,34

Anno 2017: ultimo rendiconto approvato.

3.10 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Dati relativi ai debiti fuori bilancio dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Totale	0,00

Esecuzione forzata dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

Nel corso del mandato non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio, né l'ente è stato sottoposto ad esecuzioni forzate.

3.11 Spesa per il personale

3.11.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Andamento spesa	2014	2015	2016	2017
Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	335.202,28	368.347,32	353.646,33	351.152,15
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	33,76%	40,01%	36,70%	36,00%

3.11.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa pro capite	2014	2015	2016	2017
Spesa personale / Abitanti	123,97	137,19	132,50	132,41

Note: * Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + Irap

3.11.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Rapporto abitanti/dipendenti	2014	2015	2016	2017
Abitanti/Dipendenti	386,29	383,57	381,29	442,00

3.11.4 Fondo risorse decentrate

Nel periodo del mandato	2014	2015	2016	2017
Fondo risorse decentrate	17.930,30	17.129,95	18.726,88	17.612,91

3.11.5 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti per le esternalizzazioni

L'ente, nel periodo in esame, ha adottato provvedimenti:	Stato
ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs 165/2001 (acquisizione all'esterno di servizi originariamente prodotti al proprio interno)	NO
ai sensi dell'art. 3, co. 30, della L. 244/2007 (trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esercitate mediante società, enti, consorzi o altri organismi)	SI

A decorrere dall'anno 2009 l'Ente ha trasferito alla nuova Unione dei Comuni di Padova Nord Ovest la gestione del servizio di polizia locale; da settembre 2010 è stato trasferito il trasporto scolastico e la refezione (scuola); dal 2011 sono stati trasferiti, alla medesima unione, i servizi demografici, lo stato civile, leva ed elettorale; dal 2013 è stata trasferita la funzione del catasto. Dal 01.01.2019, a seguito scioglimento dell'Unione, i servizi sono ritornati in capo all'ente. Si precisa, altresì, che, a partire dal 01.01.2014 c'è una convenzione con il comune di Gazzo per la gestione associata dei servizi.

4 PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO
--

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo – Nel periodo in esame, l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 L. n. 266/2005;

Descrizione atto	Sintesi del contenuto

Attività giurisdizionale – Nel periodo in esame, l'ente non è stato oggetto di sentenze.

Descrizione atto	Sintesi del contenuto

4.2 Rilievi dell'organo di revisione

Nel periodo in esame, l'ente non è stato oggetto di rilievi di grave irregolarità contabile da parte dell'Organo di revisione.

Descrizione atto	Sintesi del contenuto

5 PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI
--

5.1 Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate

Nel periodo del mandato	Stato
Le società di cui all'art. 18, co. 2-bis, D.L. 112/2008 controllate dall'ente, hanno rispettato i vincoli di spesa previsti dall'art. 76, co. 7, del D.L. 112/2008 (contenimento delle spese per il personale)	SI

5.2 Misure di contenimento delle retribuzioni per le società

Nel periodo del mandato	Stato
Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente	NO

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di CAMPODORO (PD) che sarà trasmessa agli enti competenti a riceverla.

Li, 26.03.2019 di prot. n. 2259

Il Sindaco

Ramina rag. Massimo

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì, 10.04.2019

L'Organo di revisione economico finanziario

Dott. Alberto Sichirollo
